



. ORIGINALE

**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DELL'OVEST TICINO**

Via B. Gambaro n.47 - 28068 Romentino

Tel. 0321 869921 - Fax 0321 869950

P.I. / C.F. 01622460036 - e-mail: protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it

DELIBERAZIONE N. 35

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti con problematiche di fragilità (psichica, dipendenza patologica) in carico ai servizi socio-assistenziali, attraverso l'attuazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo ed il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori.

L'anno duemilasedici, il giorno sedici del mese di novembre, alle ore 18.00, in una sala di Villa Paglino a Romentino, si è riunito il Consiglio di Amministrazione di questo Consorzio, nelle persone dei signori:

- CAPETTA LUCIANO	Vice - Presidente
- DE MARCO GIUSEPPINA	Consigliere
- STORZINI PIERCARLO	"
- OCCHETTA GIOVANNA	"
- ROSINA AMBROGIO	"

E' assente il Sig. Gallesi Angelo

Assiste in qualità di Segretario il Dott. Agostino Carmeni

Il Presidente, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- la Legge 8 novembre 1991 n. 381 "Disciplina delle Cooperative Sociali".

CONSIDERATO

- che l'inserimento in contesti lavorativi può avvenire attraverso l'utilizzo di strumenti previsti dalla normativa nazionale e regionale, ovvero:
- Legge 68/1999 - "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
 - Legge Regionale n. 34/2008- " Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità della sicurezza e regolarità del lavoro";
 - D.G.R. n. 74-5911/2013 - "Provvedimento di attuazione dei tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento e tirocini estivi. Attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dai tirocinanti";
 - D.G.R. n. 42-7397/2014 - "Tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento. Approvazione delle "Disposizioni attuative della disciplina in deroga a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria";
 - D.G.R. n. 28-2527/2015 - "Revisione ed integrazione della disciplina in deroga a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria", in attuazione delle Linee Guida del 22/01/2015, approvate dalla Conferenza permanente Stato-Regioni. Modifiche alla D.G.R. n. 42/2014";
 - DGR 30-1094/2015 - Approvazione della disciplina regionale in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero, fuori dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 40, co. 9 lett. A e co. 10 del DPR n. 394/1999 di attuazione dell'art. 27 co. 1 lett. F del D.Lgs. n. 286/1998. Revoca parziale dell'allegato 1 della D.G.R. n. 74-5911 del 3/6/2013";
 - D.G.R. n. 22-2521/2015 - "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli";

PRESO ATTO

che l'Azienda Sanitaria Locale di Novara, il Comune di Novara, il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.S.) di Borgomanero, il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A. Ovest Ticino) di Romentino, il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.A.S.) di Castelletto Ticino, Comuni Convenzionati con Arona ed il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A. 24) di Biandrate intendono adottare un Protocollo di Intesa a favore di soggetti con problematiche di ordine sanitario - afferenti alla sfera del disagio psichico e/o delle dipendenze patologiche - e sociale, tali da necessitare l'attivazione di interventi integrati finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione socio-lavorativa;

RITENUTO

di aderire a tale Protocollo di Intesa che non comporta costi aggiuntivi al di fuori della partecipazione del personale del Consorzio a tavoli tematici e alla messa a disposizione di un referente all'interno del Consorzio;

VISTO

il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile (in atti), espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

CON voti palesi unanimi;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto sopra indicato;
2. di aderire al Protocollo di Intesa tra l'Azienda Sanitaria Locale di Novara, il Comune di Novara, il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.S.) di Borgomanero, il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A. Ovest Ticino) di Romentino, il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.A.S.) di Castelletto Ticino, Comuni Convenzionati con Arona ed il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A. 24) di Biandrate per la realizzazione di interventi a favore di soggetti con problematiche di ordine sanitario - afferenti alla sfera del disagio psichico e/o delle dipendenze patologiche - e sociale, tali da necessitare l'attivazione di interventi integrati finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione socio-lavorativa;
3. di dare mandato alla Responsabile di Servizio Ass. Soc. Laura Cottafavi affinché provveda ad attivare i propri Collaboratori in merito a quanto sopra indicato.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

con votazione palese unanime

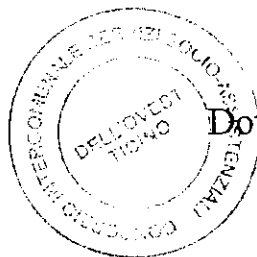
DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti locali".

Letto, confermato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
Ing. Luciano Capetta

Luciano Capetta



IL SEGRETARIO

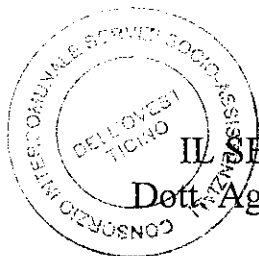
Dott. Agostino Carmeni

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Consorzio certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio che ha sede presso Villa Paglino a Romentino il....24 NOV. 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Romentino,24 NOV. 2016



IL SEGRETARIO

Dott. Agostino Carmeni

[Signature]

ESECUTIVITA'

/ / La presente deliberazione è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo

☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Romentino,24 NOV. 2016



IL SEGRETARIO

Dott. Agostino Carmeni

[Signature]



Comune di Novara

Ritiro

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI CON PROBLEMATICHE DI FRAGILITA' (PSICHICA; DIPENDENZA PATOLOGICA) IN CARICO AI SERVIZI SANITARI DELL'ASL NO (DSM E DPD) E AI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO ED IL RACCORDO E COORDINAMENTO DEI SOGGETTI ATTUATORI.

Tra

Azienda Sanitaria Locale di Novara

Comune di Novara

Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.S.) di Borgomanero

Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A. Ovest Ticino) di Romentino

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.AS.) di Castelletto Ticino

Comuni Convenzionati con Arona

Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A. 24) di Biandrate

PREMESSO CHE

- il presente protocollo di intesa intende regolare i rapporti tra servizi sanitari e servizi socio-assistenziali territoriali afferenti all'ambito dell'ASL NO ed è finalizzato a migliorare l'efficacia della presa in carico integrata di soggetti con fragilità (psichica e/o dipendenza patologica) e con difficoltà di inserimento nella vita sociale e nel mercato del lavoro, a favorirne l'inclusione sociale e lavorativa attraverso la promozione dell'autonomia personale, la valorizzazione delle capacità della persona e l'inserimento in contesti lavorativi;

RICHIAMATA

la D.G.R. n. 60-12707 del 30 novembre 2008 ad oggetto *"Indicazioni relative alla realizzazione di progetti di inserimento lavorativo rivolti a persone con disturbo psichico"* che sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei diversi attori impegnati nell'organizzazione e nella realizzazione delle diverse articolazioni del progetto sulla persona, con competenze professionali e relazionali specifiche, provenienti da contesti differenti (sanità, sociale, formazione, lavoro ecc);

CONSIDERATO CHE

l'inserimento in contesti lavorativi può avvenire attraverso l'utilizzo di strumenti previsti dalla normativa nazionale e regionale, ovvero:

- Legge 68/1999 - *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*;
- Legge regionale 34/2008- *"Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro"*;
- D.G.R. 74-5911/2013 - *"Provvedimento di attuazione dei tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento e tirocini estivi. Attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dai tirocinanti"*;
- D.G.R. 42-7397/2014 - *"Tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento. Approvazione delle "Disposizioni attuative della disciplina in deroga a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria"*;

- D.G.R. 28-2527/2015 - *"Revisione ed integrazione della disciplina in deroga a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria", in attuazione delle Linee Guida del 22/01/2015 approvate dalla Conferenza permanente Stato-Regioni. Modifiche alla D.G.R. 42/2014.*
- DGR 30-1094/2015 - *Approvazione della disciplina regionale in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero, fuori dall'Unione europea, ai sensi dell'art. 40 co. 9 lett. A e co. 10 del DPR 394/1999 di attuazione dell'art. 27 co. 1 lett. F del Dlgs. 286/1998. Revoca parziale dell'allegato 1 della D.G.R. 74-5911 del 3/6/2013";*
- D.G.R. 22-2521/2015 - *"Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli";*

VISTA

- la Legge 8 novembre 1991 n. 381 – *Disciplina delle Cooperative Sociali*

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Azienda Sanitaria Locale di Novara

Comune di Novara

Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.S.) Borgomanero

Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A. Ovest Ticino) di Romentino

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.AS.) Castelletto Ticino

Comuni Convenzionati con Arona

Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A. 24) di Biandrate

ADOTTANO il presente Protocollo d'intesa

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 - Oggetto

Il presente protocollo d'intesa è finalizzato a definire:

- il target di beneficiari a cui sono destinate le attività previste dal protocollo;
- le attività integrate socio-sanitarie che si intende attivare a favore del suddetto target;
- il ruolo di ciascun soggetto nella realizzazione delle attività previste dal protocollo;
- il personale dedicato da ciascun soggetto alla realizzazione delle attività del protocollo;
- le modalità di interazione tra i diversi soggetti sottoscrittori del protocollo;

Art. 3 – Beneficiari delle attività

Il target di beneficiari è individuato in quei soggetti che presentano problematiche di ordine sanitario - afferenti alla sfera del disagio psichico e/o delle dipendenze patologiche - e sociale, tali da necessitare l'attivazione di interventi integrati finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione socio-lavorativa.

Nello specifico si tratta di:

- a) disabili di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68/99;
- b) i soggetti svantaggiati ai sensi della legge 381/91, compresi i condannati in condizione di detenzione o ammessi a misure alternative di detenzione, nei limiti stabiliti della vigente legislazione penitenziaria;
- c) i soggetti inseriti nei programmi di assistenza ai sensi del D.lgs. n. 24 del 4 marzo 2014 a favore delle vittime della tratta;
- d) i soggetti vittime di violenza e di grave sfruttamento inseriti nei programmi di assistenza e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18 del Dlgs. 286/1998;
- e) Rom, Sinti e Caminanti (RSC) in attuazione della comunicazione della Commissione Europea n. 173/2011;
- f) senza fissa dimora;
- g) ex-detenuti che hanno terminato di scontare la pena da non oltre cinque anni dalla fine della detenzione, ai sensi della L.R. 34/2008, art. 33.
- h) i soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari di cui all'art. 5, comma 6 del Dlgs 286/1998;
- i) i richiedenti protezione internazionale e i titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) e g) del Dlgs. 25/2008;
- j) i richiedenti asilo come definiti dal DPR n. 303/2004. 2.

I soggetti di cui ai punti a)-b)-c)-e) -f) -g), al momento di attivazione del tirocinio, devono essere già in carico ad un servizio pubblico competente, responsabile del

percorso terapeutico e/o riabilitativo e/o di inclusione sociale, il quale, valutate le condizioni del soggetto, attesti che l'inserimento in contesti lavorativi è parte integrante del suddetto percorso e può contribuire ed eventualmente facilitare il raggiungimento degli obiettivi di riabilitazione ed inclusione socio-lavorativa.

Art. 4 – Attività integrate socio-sanitarie

Il presente Protocollo intende formalizzare la creazione di una rete operativa, articolata in tre tavoli distrettuali, tra i diversi attori che concorrono alla elaborazione di un progetto integrato a favore della persona in carico ai servizi, che individui modalità di partecipazione e singole responsabilità attraverso la sottoscrizione di un patto di servizio tra tutti i soggetti che vi intervengono: la persona, i servizi sanitari competenti, i servizi socio-assistenziali supportati dai propri SIL e, quando necessario, i servizi per la formazione e per il lavoro.

La rete operativa è composta da personale tecnico dedicato da ciascuno degli enti sottoscrittori del presente accordo e prevede la presenza delle seguenti figure professionali:

- Assistente Sociale
- Educatore Professionale

con la possibilità di coinvolgere le figure specialistiche quando ritenuto necessario (Psichiatra, Specialisti delle dipendenze patologiche, Psicologo ecc.).

Gli incontri della rete operativa potranno essere richiesti da entrambe le parti (sanità e sociale) in base alla necessità percepita di aprire un confronto sul progetto individuale e di intraprendere percorsi integrati ai fini di assicurare una presa in carico globale dei bisogni espressi dalla persona e l'individuazione di soluzioni adeguate alle specifiche esigenze rilevate.

Art. 5 – Definizione dei ruoli e delle funzioni

ASL NO – Dipartimento di Salute Mentale (Soggetto coordinatore):

- convoca, a cadenza semestrale, il Tavolo di Governance di cui all'Art. 7, ai fini di effettuare le necessarie verifiche e valutazioni in relazione al percorso intrapreso, proponendo modifiche e/o integrazioni qualora risultasse opportuno.
- convoca, a livello del singolo C.S.M., quando ritenuto necessario, la rete operativa - articolata in tre tavoli distrettuali - con la precisazione dell'argomento all'ordine del giorno al fine di consentire agli altri partecipanti di recuperare tutte le informazioni necessarie alla discussione del caso;

- svolge attività di coordinamento e di regia della rete operativa, al fine di assicurare un governo degli interventi e delle risorse umane disponibili;
- individua, in accordo con i servizi sociali, un referente tecnico del progetto (referente del caso) che presidi le connessioni tra i diversi attori, coordini le componenti dei singoli percorsi individuali di inserimento lavorativo e faccia da riferimento principale per la persona protagonista del progetto;
- stende, tramite proprio personale amministrativo, il verbale di ogni singolo incontro.

ASL NO - Dipartimento Patologia delle Dipendenze (Partner)

- convoca, attraverso le di operative distrettuali del D.P.D., quando ritenuto necessario, la rete operativa – articolata in tre tavoli distrettuali -
- si impegna a partecipare alla rete operativa formalmente costituita, condividendo l'importanza di costruire progetti integrati a favore di soggetti con problematiche di fragilità (psichica e/o con dipendenza patologica);
- individua, in accordo con i servizi sociali, un referente tecnico del progetto (referente del caso) che presidi le connessioni tra i diversi attori, coordini le componenti dei singoli percorsi individuali di inserimento lavorativo e faccia da riferimento principale per la persona protagonista del progetto.

Enti Gestori delle Funzioni Socio-Assistenziali (Partners)

- convocano, quando ritenuto necessario, la rete operativa – articolata in tre tavoli distrettuali
- si impegnano a partecipare alla rete operativa formalmente costituita, condividendo l'importanza di costruire progetti integrati a favore di soggetti con problematiche di fragilità (psichica e/o con dipendenza patologica);
- individuano, in accordo con i servizi sanitari, un referente tecnico del progetto (referente del caso) che presidi le connessioni tra i diversi attori, coordini le componenti dei singoli percorsi individuali di inserimento lavorativo e faccia da riferimento principale per la persona protagonista del progetto.

Art. 6 – Personale dedicato da ciascuno soggetto

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Protocollo deve individuare, al proprio interno, le figure professionali che intende dedicare alla realizzazione delle attività ivi previste, impegnandosi a comunicarle al soggetto coordinatore.

Nell'atto di approvazione e di adesione dello stesso, ciascun Ente nomina il proprio personale ai fini della partecipazione ai livelli di programmazione specificati all'Art. 7.

Art. 7 - Modalità di interazione tra i soggetti sottoscrittori del protocollo

I rapporti tra i partner si sviluppano su due livelli di programmazione:

- **LIVELLO DI GOVERNANCE:** è istituito un tavolo di Governance a cui partecipano i Direttori del Dipartimento di Salute Mentale e del Dipartimento Patologia delle Dipendenze con i Direttori dei Distretti Sanitari dell'ASL NO, i Direttori degli Enti Gestori delle funzioni Socio-Assistenziali ed il personale dagli stessi incaricato. Tale Tavolo si riunirà a cadenza semestrale ai fini di monitorare l'andamento delle attività previste nel Protocollo.

- **LIVELLO OPERATIVO:** è istituito un Tavolo di lavoro operativo (rete operativa) per ogni ambito territoriale (distrettuale) – Area Nord Novarese, Novara, Area Sud Novarese - a cui partecipano Assistenti Sociali, Educatori Professionali ed eventuali figure specialistiche. Tale Tavolo si incontrerà su richiesta delle parti ogni qualvolta risulti necessario, entro 15 gg dalla richiesta medesima.

Reciprocamente, gli operatori dei diversi servizi, potranno avvalersi di strumenti, buone prassi ed iniziative in uso e/o promosse dalle singole realtà territoriali (Coordinamento e supervisione psicologica sovraterritoriale per gli operatori dei SIL ecc.).

La partecipazione ai suddetti tavoli potrà inoltre favorire lo scambio formativo ed esperienziale, in una logica di globalità degli interventi (Collaborazione nell'acquisizione di conoscenze e di prassi tecniche legate alle procedure digitali di avvio dei tirocini tramite portale regionale ecc.).

Il Livello Operativo si rapporterà al Livello di Governance al fine di restituire gli esiti relativi alla funzionalità delle azioni intraprese con il presente protocollo e di segnalare eventuali criticità che necessitano di essere affrontate.

Art. 8 – Decorrenza dell'intesa

L'attivazione di quanto oggetto del presente accordo è prevista a partire dalla data della sua sottoscrizione con durata, in via sperimentale, di 12 (dodici) mesi.

Novara, lì

ASL di Novara

Il Direttore Generale

Dottor Adriano Giacoletto

COMUNE DI NOVARA

Il Sindaco

Dottor Andrea Ballarè

C.I.S.S. Borgomanero

Il Presidente

Sergio Vercelli

CISA OVEST TICINO

Il Presidente

Lorenzo Miazzo

CISAS Castelletto S. Ticino

Il Presidente

Mario Chinello

Comuni convenzionati con Arona

Il Sindaco

Dottor Alberto Gusmeroli

CISA 24

Il Presidente

Peirluigi Migliavacca